



IL COLLEGA FIOM (OSVALDO) GIOCA CON I SOLDI DEI LAVORATORI

La fantasia della Fiom e dei suoi delegati ha raggiunto ormai vette ineguagliabili pur di andare all'incasso di nuovi iscritti. Oltre a girare per le scrivanie raccontando un sacco di fandonie, fanno dell'inutile pressione parolaia. Noi, non avendo la stessa fantasia e lungimiranza, ci limitiamo a evidenziare che:

- mentre la Fiom gioca con i soldi dei lavoratori, la Uilm (insieme alla Fim) ha presentato la piattaforma per il rinnovo del CCNL votata dagli iscritti, mentre ad oggi la piattaforma della Fiom esiste solo in modo virtuale, molto simile allo Yeti. Tutti ne parlano ma nessuno lo ha mai visto;

- dal 2000 ad oggi sono stati rinnovati UNITARIAMENTE solamente un contratto nazionale (quello del 2008) e un rinnovo del biennio economico. Questo vuol dire che la Uilm per 15 anni ha portato soldi nelle tasche dei lavoratori mentre altri parolai di professione hanno saputo solamente fare DEMAGOGIA. I contratti firmati dalla Uilm, senza la Fiom, nel 2001, 2003-2006, 2008, 2009 – 2012 hanno portato aumenti per 624 euro contro quelli firmati unitariamente anche con la Fiom di 227 euro, solo nel 2006 e 2008;

- Sommessamente vorremmo ricordare a Osvaldo che in Italia il lavoratore percepisce più o meno quanto un lavoratore tedesco, il problema vero è che sul salario lordo incide una forte tassazione e non a caso la Uilm ha sempre condotto una battaglia sulla detassazione degli aumenti contrattuali.

Invece di dire inutili falsità, sarebbe opportuno iniziare a dire ai lavoratori che devono cominciare a preoccuparsi perché ad Aprile incomincerà la prima fase riorganizzativa di Hitachi sulla centralizzazione degli acquisti, seguita successivamente dall'ingegneria. Questo deve preoccuparci seriamente per far sì che non vengano svuotati, dal punto di vista tecnologico e degli organici, i quattro siti industriali italiani. Noi su questo, lo ricordiamo agli Osvaldo di turno, abbiamo sempre detto la verità; non come fa oggi Landini che richiama la centralità del settore trasporti quando ormai i buoi sono scappati dalla stalla. Altro che diritti o premio di risultato... qualcuno evidentemente crede alle favole. Noi che siamo comuni mortali, a differenza dei marziani, sappiamo che necessariamente dovremo tenere alta la guardia per non fare la fine di altre società industriali che, essendo state acquisite da capitali stranieri, ci hanno portato il biglietto da visita della destrutturazione industriale.

Genova, 16 ottobre 2015

RSU UILM Ansaldo STS